



Decreto Rep. 1533 - 2010 Prot. n. 34307
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 173

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici classe L-19 ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova), Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Rovigo) e in Scienze per la Formazione dell'infanzia e della preadolescenza, emanati con decreto rettorale rep. n. 1175 del 18 maggio 2009;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione del 25 novembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche ai succitati ordinamenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Scienze della Formazione, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la comunicazione dell'8 marzo 2010 con la quale sono state portate a conoscenza del Senato Accademico le modifiche apportate agli ordinamenti didattici presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale dopo la seduta del 12 gennaio 2010;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova), Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Rovigo) e in Scienze per la Formazione dell'infanzia e della preadolescenza, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere favorevole del CUN su tale modifica reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MIUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione del 31 marzo 2010, con la quale veniva chiesto al Rettore di non procedere all'emanazione del decreto rettorale dei suddetti ordinamenti approvati dal CUN (prot. 22327/2010);

Vista la lettera inviata al MIUR a firma del Rettore dell'Università degli Studi di Padova del 14 aprile 2010 (prot. 23843/2010), con la quale veniva comunicato che, su richiesta della Facoltà di Scienze della Formazione, non si sarebbe proceduto all'emanazione del decreto dei suddetti ordinamenti approvati dal CUN, attivando quindi i Corsi di Laurea nell'Off.F. 2010/2011 con gli ordinamenti previgenti;

Vista la mozione del CUN del 29 aprile 2010, con la quale veniva precisato che *"il processo di modifica di un determinato ordinamento, una volta avviato dall'Ateneo, deve essere portato a conclusione e l'ordinamento previgente, ancorchè già istituito, non può più essere utilizzato per attivare il relativo corso di studio"*;

Vista la comunicazione del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Prof. Giuseppe Micheli, del 14 maggio 2010 (prot. 29881/2010), con la quale veniva chiesto di poter correggere alcuni errori materiali presenti negli ordinamenti approvati nella seduta del CUN del 9 marzo 2010, errori che rendevano problematica l'attivazione di questi ultimi nell'offerta formativa 2010/2011;

Vista la lettera inviata al MIUR a firma del Rettore dell'Università degli Studi di Padova del 21 maggio 2010 (prot. 31248/2010), con la quale veniva inoltrata la richiesta di correzione di alcuni errori materiali presenti negli ordinamenti approvati nella seduta del CUN del 9 marzo 2010;

Preso atto che in data 26 maggio il MIUR recepiva tali correzioni, modificando le schede degli ordinamenti nella sezione RAD della banca dati Off.F.;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza

Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova)

Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Rovigo).

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2010/2011.

Padova, 8/06/2010


Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza <i>modifica di: Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza (1200267)</i>
Nome inglese	Childhood and pre-adolescence teacher training sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SF1331
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza (PADOVA cod 57090)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	25/11/2009
Data di approvazione del senato accademico	12/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://insegnantinrete.formazione.unipd.it/moodle18/file.php/1/info10/index.htm
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze dell'educazione e della formazione <i>approvato con D.M. del 29/04/2009</i> • Scienze dell'educazione e della formazione <i>approvato con D.M. del 29/04/2009</i> • Scienze dell'educazione e della formazione <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Scienze dell'educazione e della formazione <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Scienze della formazione professionale <i>approvato con D.M. del 29/04/2009</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- * conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- * conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- * abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- * una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- * si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- * prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea, istituito e attivato a partire con l'anno accademico 2006/07, è stato progettato già avendo presente il DM 270/04 e i relativi orientamenti attuativi; il corso si rivolge attraverso la didattica a distanza principalmente agli insegnanti di ruolo o assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, pubbliche o paritarie, privi di laurea, con difficoltà oggettive a frequentare corsi di laurea in presenza, ma interessati ad un titolo formativo di livello universitario; ha registrato un numero di iscritti pari al limite massimo fissato con riferimento alla numerosità massima del gruppo della classe 18 (ora 19); buono il numero di immatricolazione nel 2007/08, a conferma dell'interesse presso il personale docente in servizio; non si sono registrati abbandoni nel passaggio al secondo anno; molto buono

il livello di soddisfazione degli studenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari criticità. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza (ex D.M. 15/2005) grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella modalità in teledidattica soprattutto in relazione alla tipologia di utenza cui il corso si rivolge. Sono altresì motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo, rispetto ai quali è ben motivata la non affinità. Tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative necessarie per lo svolgimento di attività educative nei servizi pubblici e privati destinati all'infanzia e alla preadolescenza. È finalizzato allo sviluppo delle conoscenze scientifiche, delle capacità e abilità metodologico - didattiche e delle competenze relazionali e etico - sociali che qualificano la professione educativo - docente.

L'attività didattica ha la durata triennale ed è articolata in due curricula, Seconda infanzia (3-6 anni) e Preadolescenza (6-11 anni) è organizzato in semestri, con studio individuale e lavori di gruppo, collegate ad insegnamenti tematici e a corrispondenti prove di valutazione, il cui superamento comporta l'acquisizione di complessivi 180 CFU.

Il corso è principalmente destinato agli insegnanti o di ruolo o assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, pubbliche e paritarie, privi di laurea, con difficoltà oggettive a frequentare i corsi in presenza, ma necessitanti di titolo formativo qualificato.

Il corso si svolge a distanza secondo la modalità on line, temperata da incontri in presenza con i docenti all'inizio degli insegnamenti di ogni semestre e da tre settimane residenziali per attività laboratoriali (una per ogni anno), coordinate da tutor. Il modello di sistema e-Learning adottato prevede l'apprendimento assistito lungo un percorso formativo predeterminato, con accesso a materiali didattici sviluppati appositamente e fruibili in rete ed ad un repertorio di attività didattiche interattive, individuali e di gruppo, mediate da computer e guidate da tutor-esperti tecnologici e di contenuto, in grado di assistere i corsisti nella e rispondere alle loro domande.

Il modello di formazione a distanza assistita prevede prove diverse (diagnostiche, formative, di output, di outcome) di valutazione dei risultati degli apprendimenti. Tutte le prove conclusive di esame sono svolte in presenza, secondo le modalità previste dai regolamenti di Ateneo e di Facoltà per tutti i corsi di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

articolate in:

- ° Conoscenze delle differenti scienze della formazione per l'infanzia e la preadolescenza
- ° Mature conoscenze degli approcci e dei modelli di progettazione, gestione e valutazione delle azioni didattiche
- ° Mature conoscenze dei processi socio - comunicativi che configurano le relazioni educative
- ° Comprensione delle differenze e interazioni tra gli ambienti scolastici ed extrascolastici - formali, non formali e informali - coinvolti nei processi di apprendimento in età evolutiva

Gli esiti sopradescritti vengono conseguiti attraverso attività di insegnamento online (video lezioni illustrate da presentazioni multimediali e studi di caso) e di apprendimento (fruizione delle lezioni online, studio e approfondimento individuale di testi a stampa appositamente prodotti ed esercitazioni di gruppo in rete) che vengono valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte in presenza (domande strutturate e semistrutturate) e prodotti/relazioni preparate nel lavoro di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

articolate in:

- ° Capacità di contestualizzare nelle pratiche professionali le conoscenze distintive (disciplinari, didattiche, relazionali, organizzative, etico - sociali) sviluppate negli insegnamenti
- ° Capacità di direzionare le azioni metodologiche e didattiche (progettare, fare lezione, valutare) alle specifiche e diverse condizioni degli ambienti di apprendimento
- ° Capacità di costruire relazioni interne (gestire la classe, rapportarsi ai problemi dei singoli allievi, interagire con i colleghi, collaborare con i dirigenti) e relazioni esterne (dialogo con le famiglie, costruzione di reti educative territoriali, rapporti con decisori istituzionali) coerenti con i contesti-

Gli esiti sopradescritti vengono conseguiti attraverso attività di insegnamento (video lezioni illustrate da presentazioni multimediali e studi di caso, seminari e lavoro di gruppo in presenza e laboratori in rete) e di apprendimento (partecipazione ai seminari/lavori di gruppo/laboratori online e in presenza, studio di documenti e libri appositamente prodotti, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte attraverso wiki, progetti di intervento), che verranno valutate attraverso prove performative sia scritte in presenza (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio) sia online (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni multimediali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

articolata in:

- ° Capacità di osservazione dei processi educativi finalizzata alla risoluzione dei problemi associati alla personalizzazione, individualizzazione e miglioramento complessivo della didattica
- ° Capacità di analizzare gli scenari giuridici, politici ed etici che delimitano il raggio di azione del profilo professionale
- ° Capacità di analizzare i vincoli oggettivi dei contesti operativi per la definizione di soluzioni coerenti (problem setting)
- ° Capacità di documentazione delle dimensioni dei processi di insegnamento-apprendimento utile al monitoraggio e alla gestione dei cambiamenti delle pratiche

Gli esiti sopradescritti vengono promossi sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutati attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea (lezioni online, laboratori online, seminari in presenza) e valutati complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale scritto o multimediale, consistente in un project work didattico.

Abilità comunicative (communication skills)

articolate in:

- ° Capacità di collaborare con i colleghi
- ° Capacità di dialogare con i singoli allievi
- ° Capacità di mediare i processi formativi dialogici e cooperativi
- ° Capacità di orientare e informare le famiglie degli allievi
- ° Capacità di instaurare rapporti interattivi in reti sociali e comunità di pratiche
- ° Padronanza degli strumenti e delle modalità comunicative presenti negli ambienti tecnologico-comunicativi
- ° Capacità di esporre, discutere e chiarire i dubbi relativi ai contenuti disciplinari (comunicazione didattica)

Gli esiti sopradescritti vengono perseguiti con attività sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e quindi valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività pratico-applicative e simulate utilizzate nel corso di laurea (esercitazioni e laboratori online / in presenza) e quindi valutate con specifiche prestazioni orali, scritte e multimediali al termine del percorso attraverso la presentazione e discussione da parte dello studente di un elaborato finale scritto / elettronico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento.

Trattandosi di insegnanti già in servizio le learning skills si articolano in:

- Capacità di riflessione sulle pratiche professionali e sull'influenza delle nuove conoscenze acquisite
- Capacità di organizzare il tempo e il ritmo dello studio individuale e collaborativi con gli impegni professionali
- Capacità di elaborare un piano di sviluppo personale e monitorare e monitorare le proprie azioni, identificando i propri bisogni formativi (autovalutazione e autoregolazione)
- Abilità di ricerca, valutazione e selezione di risorse informative (information literacy) utilizzando anche gli strumenti e le risorse digitali con intenzionalità di apprendimento
- Abilità di elaborare domande utili all'approfondimento dei contenuti e ipotesi di risoluzione di problemi non affrontati in precedenza

Gli esiti sopradescritti sono perseguibili e valutabili al di là delle specifiche prestazioni nei singoli insegnamenti attraverso le attività sistematiche di forum e colloquio di orientamento attivate per l'intero triennio e dedicate alla riflessione su apprendimenti di conoscenze abilità e competenze collegati ai piani di sviluppo personale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione richiede il possesso del diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria ritenuto idoneo in base alla normativa vigente. Sono richieste inoltre conoscenze in quattro distinti domini generali (pedagogico, filosofico, psicologico e sociologico), attitudini a svolgere attività educative con l'infanzia e abilità verbali, logiche e analitiche. Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso sono indicate nel regolamento didattico del corso di studio, dove sono altresì indicati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso la verifica non sia positiva.

Il corso è principalmente destinato agli insegnanti in servizio nella scuola dell'infanzia e primaria; essi possono richiedere - ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Decreto 16 marzo 2007 - il riconoscimento fino ad un massimo di 30 CFU per la loro attività professionale, e fino a un massimo di altri 30 CFU per titoli formativi acquisiti in corsi di specializzazione e di aggiornamento, organizzati da Università e Ministero della Pubblica Istruzione, a livello nazionale o regionale, coerenti con gli insegnamenti curriculari.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla conclusione dell'intero corso la prova consiste nella presentazione e discussione di un project work contestualizzato nelle sezioni della scuola dell'infanzia o nelle classi della scuola primaria. La relazione scritta dovrà evidenziare le competenze maturate nel percorso di apprendimento, in collegamento con la osservazione riflessiva delle pratiche professionali (esperienza sul campo).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso è rivolto a chi già svolge la professione di Insegnante di scuola materna (3.4.2.3.2) e di Insegnante elementare (3.4.2.1.0).

I laureati potranno operare, oltre che nella scuola dell'infanzia e primaria, anche nei servizi educativi e laboratoriale (asili nido, comunità infantili, ludoteche, centri ricreativi e socio-educativi), destinati a bambini e ragazzi organizzati da enti e strutture pubbliche e private.

I laureati potranno inoltre proseguire gli studi iscrivendosi, previo superamento della prova di selezione quando prevista, ai corsi di laurea magistrale di ambito pedagogico e metodologico-didattico.

Il corso prepara alla professione di

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4.2)
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati - (3.4.2.4)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso, che si svolge in teledidattica, si rivolge principalmente agli insegnanti di ruolo o assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, pubbliche o paritarie, privi di laurea, con difficoltà oggettive a frequentare corsi di laurea in presenza, ma interessati ad un titolo formativo di livello universitario. Anche i

curricoli attivati, che si rivolgono specificamente agli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, presentano caratteristiche diverse rispetto a quelli attivati negli altri corsi della classe.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

vedi i "motivi dell'istituzione di più corsi nella classe"

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20	20	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20	20	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		
Totale Attività di Base			40 - 40	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	35	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna	0	10	-
Discipline scientifiche	BIO/05 Zoologia FIS/05 Astronomia e astrofisica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie MAT/04 Matematiche complementari	0	25	-
Discipline linguistiche e artistiche	ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	5	10	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	9	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 107
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/07 - Petrologia e petrografia IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	20	20	18

Totale Attività Affini	20 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	40 - 40
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 207

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/09 L-LIN/02 M-PED/03)

L'inserimento del SSD IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico) si rende necessario per consentire per ulteriori approfondimenti nel campo della legislazione scolastica.
L'inserimento del SSD L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne) si rende necessario per consentire approfondimenti e per fornire ulteriori competenze nel campo della didattica della lingua inglese.
L'inserimento del SSD M-PED/03 si rende necessario per consentire approfondimenti ulteriori nel campo delle tecnologie dell'apprendimento

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU per alcuni degli ambiti è giustificata dai due diversi curricula che si intendono attivare, uno rivolto al docente nella scuola per l'infanzia, il secondo al docente nella scuola primaria.

RAD chiuso il 25/05/2010